

DECIMO ANNO n. 10

8 marzo 2018

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Attilio Fontana nuovo Presidente di Regione Lombardia. Le congratulazioni della Cia</i> .....	1
<i>PIANETA CIA</i> .....	2
<i>Anp-Cia Est Lombardia, Marino Rebuzzi riconfermato Presidente, Alberto Voltolini Vice</i> .....	2
<i>8 marzo. Donne, giovani e pensionati Cia: "seminiamo" un futuro di cura e rispetto</i> .....	3
<i>Publicati gli atti del convegno "Dai grani della tradizione contadina una risorsa per il futuro"</i> .....	3
<i>BANDI E NORMATIVA</i> .....	4
<i>Via libera al decreto per la promozione e l'uso del biometano avanzato</i> .....	4
<i>Risoluzione del Parlamento europeo per una strategia globale su api e miele</i> .....	4
<i>Revisione macchine agricole, manca decreto attuativo. Cia: situazione di proroga informale</i> .....	5
<i>Bando Inail-Isi per acquisto e noleggio di macchine agricole. Domande dal 19 aprile al 31 maggio</i> 5	
<i>Ismea: in arrivo nuovi fondi per primo insediamento giovani</i> .....	6
<i>PSR LOMBARDIA 2014/2020 – MISURE APERTE E SCADENZE</i> .....	7
<i>Scade il 6 aprile il bando dedicato a "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico"</i> .....	7
<i>Investimenti e commercializzazione dei prodotti forestali, misure aperte fino al 16 aprile</i> .....	7
<i>Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse idriche. I bandi scadono il 16 aprile</i> .....	8
<i>Domande aperte fino al 14 maggio per la Fase 1 della misura "Gruppi Operativi Pei"</i> .....	8
<i>"Sostegno per i costi di gestione e animazione", aperta la misura destinata ai GAL</i> .....	9
<i>Operazione 19.2.01: definite le procedure per "Attuazione dei piani di sviluppo locale"</i> .....	10
<i>Misura 19.3.01 "Cooperazione dei GAL": gli indirizzi per la definizione dei progetti</i> .....	10
<i>VARIE</i> .....	10
<i>Uova, aumentano volumi e spesa complessiva</i> .....	10
<i>Importazioni di riso dai paesi meno avanzati, i dati del mese di febbraio</i> .....	11
<i>Nasce la piattaforma Fao e Google per censire le foreste nel mondo</i> .....	11

## IN PRIMO PIANO

### Attilio Fontana nuovo Presidente di Regione Lombardia. Le congratulazioni della Cia

Con il 49,75% dei voti Attilio Fontana è stato eletto nuovo presidente della Regione Lombardia. Avvocato titolare di uno studio legale a Varese dal 1980, Fontana è uno storico esponente della Lega Nord per la quale è stato sindaco di Induno Olona dal 1995 al 1999 per poi venire eletto nel 2000 consigliere regionale della Lombardia ed essere quindi nominato presidente del Consiglio regionale, carica che manterrà fino al 2006.

Alle elezioni comunali del 28 e 29 maggio 2006, è eletto sindaco di Varese, venendo poi riconfermato anche nella successiva tornata elettorale del 29 e 30 maggio 2011. Ha ricoperto anche la carica di Presidente dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) dal 2009 al 2011.

Nel 2018 diventa il candidato Presidente del centrodestra alle elezioni regionali del 4 marzo in Lombardia, da cui esce vittorioso.

Cia Lombardia nell'esprimere le più sincere felicitazioni per l'elezione di Fontana manifesta, anche a nome di tutti gli associati, la speranza che, forte della sua autorevole posizione, il nuovo Presidente riesca a rappresentare efficacemente gli interessi e le aspettative del mondo agricolo e dell'intero territorio.

Certi che le competenze e le esperienze dell'Organizzazione possano essere di aiuto, Cia Lombardia assicura la totale collaborazione al nuovo Presidente regionale Attilio Fontana.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## PIANETA CIA

### **Anp-Cia Est Lombardia, Marino Rebuzzi riconfermato Presidente, Alberto Voltolini Vice**

Nella mattinata di oggi 8 marzo, a Sirmione, l'assemblea di Anp (Associazione nazionale pensionati) Cia Est Lombardia ha riconfermato Presidente Marino Rebuzzi e Vicepresidente Alberto Voltolini.

*“E' necessaria una presenza più forte e più attiva dei pensionati nella società, e, di contro, una maggiore considerazione da parte delle istituzioni e della politica, considerando anche il nuovo quadro uscito dall'ultima consultazione elettorale”, ha affermato Rebuzzi. “Il mandato che mi appresto ad iniziare accoglie i contenuti del documento programmatico approvato dall'Assemblea nazionale del 13 febbraio u.s. integrandolo con le istanze che ci provengono dalle realtà territoriali in cui siamo inseriti. Ritengo indispensabile mantenere e consolidare la presenza dei pensionati nella società civile, nonché il ruolo fondamentale che essi debbano avere in sede di scelte politico ed economiche-sociali nelle realtà locali.”*

L'azione del neo riconfermato Presidente si concretizzerà in un continuo lavoro di rivendicazioni e mobilitazioni per recuperare un disagio sociale accumulato e accentuato negli anni.

Dopo i risultati raggiunti negli ultimi anni (la 14<sup>a</sup> mensilità sulle pensioni minime e l'elevamento della no tax-area nelle ultime leggi di stabilità) Anp Cia Est Lombardia ribadisce, sostiene e rilancia alcune rivendicazioni prioritarie: rivedere il sistema pensionistico per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli; aumentare le pensioni minime come indicato dalla Carta Sociale Europea; incrementare ulteriormente la no tax-area; modificare il meccanismo d'indicizzazione delle pensioni; attivare i servizi socio-sanitari nelle aree rurali e montane del Paese.

L'assemblea, che è stata aperta dai saluti del Presidente Cia Est Lombardia Luigi Panarelli, ha visto anche l'intervento di notevole interesse culturale dell'agronomo e storico mantovano Eugenio Camerlenghi, che ha trattato temi inerenti alla storia dell'Anp-Cia: la trasformazione del mondo contadino dal dopo guerra ad oggi, le lotte mezzadrili, l'affitto per arrivare all'imprenditoria agricola, la territorialità padana. Temi che hanno visto negli anziani di oggi i veri protagonisti.

I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal Vice Presidente Nazionale Anp Alessandro Del Carlo, che ha ribadito come obiettivo il rafforzamento politico ed organizzativo dell'Anp attraverso una diffusa e attiva presenza dell'Associazione su tutto il territorio nazionale.

*“Il protagonismo degli associati, la crescita dei gruppi dirigenti con particolare attenzione verso le donne pensionate, sono elementi decisivi per delineare scelte e gli indirizzi di carattere strategico, finalizzati ad arricchire l'iniziativa politico sindacale propria della missione sociale per ottenere quelle rivendicazioni dettagliatamente illustrate nel documento politico programmatico”* ha spiegato Del Carlo.

*“La struttura nazionale è impegnata in tutte le sedi istituzionali dal Parlamento al Governo alla Politica per avere una continua concertazione e ricercare una azione unitaria con le altre rappresentanze del mondo pensionistico del lavoro autonomo che si riconoscono in modo particolare nel CUPLA, oltre a quelle rappresentanze pensionistiche del lavoro dipendente. Solo così”,* ha concluso Del Carlo, *“si riuscirà a dare una dignità e migliorare la qualità della vita dei pensionati”*.

<http://www.pensionaticia.it/>

## **8 marzo. Donne, giovani e pensionati Cia: “seminiamo” un futuro di cura e rispetto**

Azalee, begonie, primule, narcisi e rose, ma anche piante officinali e piante alimentari. Per celebrare l'8 marzo Donne in Campo, Agia e Anp, le associazioni di Cia-Agricoltori Italiani che rappresentano donne, giovani e pensionati, invitano tutti a recarsi nei tanti vivai sparsi in Italia per acquistare e regalare piante e semi: un'azione “verde” per sensibilizzare i cittadini sul valore di agricoltura e ambiente e sulla straordinaria biodiversità dell'Italia, ma anche un gesto simbolico per celebrare le fonti di ogni vita.

Il suolo, i semi, le piante, secondo le associazioni Cia, rappresentano il primo anello della catena alimentare e sono il simbolo della sostenibilità ambientale. Difenderli e curarli è il compito di tutti, a partire dal mondo agricolo che ogni giorno contribuisce a garantire la sicurezza alimentare valorizzando la biodiversità. Il rispetto della natura è un passo fondamentale per contrastare la cultura della sopraffazione che causa la violenza contro donne e anziani. Per imparare a rispettare e a valorizzare la diversità e la biodiversità, quale migliore esercizio che accudire e crescere una nuova vita vegetale?

Quindi semi e piante, e ovviamente mimose, che comunque toccheranno domani il picco di vendita con 12 milioni di mazzetti (ovvero l'85% degli acquisti annui). E poi rampicanti e piante aromatiche, cereali, pomodori, insalata etc. Perché “imparare a prendersi cura di una piantina, della vita vegetale, osservano i presidenti nazionali di Donne in Campo, Agia e Anp Cia, Mara Longhin, Maria Pirrone e Vincenzo Brocco, è il miglior modo per combattere la violenza che si esprime a tutti i livelli, e promuovere una cultura di pace. E allora seminiamo il mondo!”.

[www.donneincampo.it](http://www.donneincampo.it)

## **Pubblicati gli atti del convegno “Dai grani della tradizione contadina una risorsa per il futuro”**

Sono stati pubblicati gli atti del convegno “Dai grani della tradizione contadina una risorsa per il futuro” organizzato lo scorso 30 settembre ad Albairate dal DESR-PASM (Distretto di Economia Solidale Rurale Parco agricolo sud Milano), a cui ha preso parte anche Donne in Campo Lombardia.

L'associazione rosa della Cia aveva partecipato all'evento attraverso le testimonianze di Anna Baroni dell'azienda Aia di Cassinetta di Lugagnano e Cinzia Rocca del Podere Monticelli di Villanova del Sillaro. Si tratta di aziende che, coadiuvate dall'agronoma Daniela Ponzin, hanno deciso di sperimentare la coltivazione biologica di un miscuglio di 11 grani “antichi” da destinare in particolare alla panificazione.

*“Nel 2012 abbiamo seminato un miscuglio di 11 varietà contadine di frumento e abbiamo seguito per 5 anni l'evolversi di questo di questo mix in una popolazione, che ha saputo adattarsi alle particolari condizioni di terreno, clima e tecnica colturale di ogni singola azienda agricola”, si legge negli atti del convegno.*

*“Pensiamo che questa sperimentazione sia stata significativa per diverse ragioni:*

- *ha permesso ai contadini di riappropriarsi delle sementi della tradizione, scartate dalle industrie sementiere perché poco produttive, ma interessanti per chi fa agricoltura biologica ed è più interessato alla qualità che alla quantità.*
- *Ha riportato la selezione genetica in campo, facendola uscire dai laboratori e mettendola nelle mani degli agricoltori, fornendo una valida risposta ai cambiamenti climatici.*
- *Ha portato i panificatori a riscoprire tecniche di lavorazioni più lente, per sfornare prodotti più digeribili e dalle buone caratteristiche nutrizionali.*

*Questi cinque anni di sperimentazione non sono serviti solo al miscuglio di 11 grani per evolversi in popolazione, ma hanno permesso anche a noi di acquisire maggiore consapevolezza incontrando ricercatori e agricoltori, studiando quello che succedeva in campo e le esperienze simili intorno a noi, educando il nostro gusto ad un pane diverso”.*

Gli atti completi del convegno “Dai grani della tradizione contadina una risorsa per il futuro” sono consultabili e scaricabili al link:

[http://www.desrparcosudmilano.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=307:sperimentazione-11-grani-pubblicazione-atti&catid=35:progetti&Itemid=54](http://www.desrparcosudmilano.it/index.php?option=com_content&view=article&id=307:sperimentazione-11-grani-pubblicazione-atti&catid=35:progetti&Itemid=54)

## **BANDI E NORMATIVA**

### **Via libera al decreto per la promozione e l'uso del biometano avanzato**

A darne notizia è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, specificando che, il provvedimento costituisce un altro passo per la valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola in Italia, importanti per la transizione del nostro Paese verso fonti di carburante maggiormente rispettose dell'ambiente. Prevede un bilancio indicativo di 4,7 miliardi di euro ed è destinato agli impianti che entreranno in esercizio tra il 2018 e il 2022.

Nel dettaglio si prevede da una parte l'ampliamento del periodo di accesso agli investimenti oltre il limite precedente del 2020, dall'altra l'aumento delle garanzie di remunerazione degli investimenti, attraverso un meccanismo di "ritiro" dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) da parte del GSE ad un prezzo prefissato. Questo meccanismo consentirà anche alle imprese agricole di investire nella produzione di biometano da reflui zootecnici e sottoprodotti delle attività agricole. Inoltre, si punta al miglioramento delle prospettive per la riconversione a biometano di impianti di biogas e all'inserimento di nuove prospettive di utilizzo del biometano sotto forma di Gas Naturale Liquefatto (GNL) che può contribuire ad un ulteriore incremento del mercato del gas nel settore trasporti.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Risoluzione del Parlamento europeo per una strategia globale su api e miele**

Una strategia europea, di ampio raggio e a lungo termine, per le api e il miele. È la proposta del Parlamento Ue che ha approvato una risoluzione non legislativa, in Plenaria a Bruxelles con 560 voti a favore, in cui si esorta gli Stati membri a investire di più nella protezione della salute delle api, nella lotta all'adulterazione del miele e nel sostegno agli apicoltori.

Gli eurodeputati chiedono:

- un piano d'azione europeo per combattere la mortalità delle api;
- programmi di allevamento per aumentare la resistenza a specie invasive come l'acaro distruttore di Varroa e il calabrone asiatico o a malattie come la peste americana;
- il rafforzamento della ricerca su farmaci innovativi per le api;
- il divieto di tutti i pesticidi che hanno effetti negativi scientificamente dimostrati sulla salute delle api, compresi i neonicotinoidi e la promozione di alternative sicure per gli agricoltori;
- la segnalazione preventiva dei periodi di irrorazione delle colture per evitare danni alle api.

In particolare, la risoluzione chiede di rafforzare il sostegno agli apicoltori e promuovere i prodotti apicoli. L'Ue dovrebbe aumentare il bilancio dei programmi nazionali di apicoltura del 50% e istituire un regime di sostegno specifico nell'ambito della Pac post 2020. Inoltre, dovrebbe essere introdotto un indennizzo per la perdita di colonie di api. Gli Stati membri dovrebbero fare di più per informare il pubblico, in particolare i bambini, dei benefici del consumo di miele e degli usi terapeutici dei prodotti delle api.

Gli eurodeputati chiedono di compiere maggiori sforzi anche per fermare l'import di finto miele. Per garantire che il miele importato rispetti gli elevati standard dell'Ue, è necessario armonizzare le ispezioni alle frontiere e i controlli sul mercato unico, e rendere più rigorosi tutti i requisiti in materia di tracciabilità. Inoltre la Commissione dovrebbe sviluppare procedure di analisi di laboratorio più efficaci e gli Stati membri dovrebbero prevedere sanzioni più severe per i trasgressori.

Il miele e i prodotti dell'apicoltura, infine, dovrebbero essere considerati "prodotti sensibili" nei negoziati commerciali con i Paesi terzi, o addirittura essere completamente esclusi dai trattati di libero commercio.

Il Parlamento, inoltre, propone di migliorare la trasparenza per i consumatori, sostituendo l'attuale etichetta "Miscela di mieli Ue e non Ue", fuorviante e quindi inaccettabile, con una chiara indicazione dei Paesi da cui provengono i mieli, comprese le percentuali di diversi tipi di miele utilizzati nel prodotto finale: "Ora è giunto il momento che la Commissione europea e i governi nazionali mettano in atto le nostre proposte affinché le nostre api e i nostri apicoltori possano tornare a prosperare".

Nella risoluzione dell'Europarlamento vengono forniti interessanti dati sul comparto: il 76% della produzione alimentare Ue dipende dall'impollinazione, quindi le api sono indispensabili per la nostra sicurezza alimentare. Con circa 600 mila apicoltori (di cui circa 50 mila in Italia) che

producono circa 200 mila tonnellate di miele l'anno, l'Ue è il secondo produttore mondiale di miele dopo la Cina. I maggiori produttori europei nel 2016 sono stati Romania, Spagna e Ungheria, seguiti da Germania, Italia e Grecia. L'Ue importa 200 mila tonnellate di miele, principalmente da Cina, Ucraina, Argentina e Messico. I test effettuati dal Centro comune di ricerca della Commissione hanno dimostrato che il 20% dei campioni prelevati alle frontiere esterne dell'Ue o presso gli importatori non è conforme alle norme europee.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Revisione macchine agricole, manca decreto attuativo. Cia: situazione di proroga informale**

Siamo a marzo 2018 e le macchine agricole, immatricolate prima del 31 dicembre 1973, sono ancora senza revisione, il termine è scaduto il 31 dicembre 2017. Ci si chiede di eventuali sanzioni se non fosse che a mancare è prima di tutto il decreto attuativo perché Mit e Mipaaf non hanno raggiunto un accordo. Inevitabile pensare alla necessaria proroga, ma bisognerà attendere gli sviluppi del nuovo governo.

Nel frattempo non sono pochi gli imprenditori agricoli che, in possesso delle trattrici in questione, si stanno chiedendo come comportarsi in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine.

"La situazione attuale è di *proroga informale*" ha commentato in un articolo di [agronotizie.it](http://agronotizie.it) (<https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agrimeccanica/2018/03/07/revisione-macchine-agricole-sanzione-si-o-sanzione-no/57598>), Danilo De Lellis, responsabile Relazioni Sindacali Cia. "Dopo il 20 maggio 2015 non abbiamo più avuto notizie in merito alla revisione se non i continui rinvii contenuti, di anno in anno, nel decreto Milleproroghe, che ci saremmo aspettati anche nel 2017".

Nessuna sanzione sembra possa essere ingiunta dalle forze dell'ordine, in caso di circolazione su strada con trattori immatricolati prima del 31 dicembre 1973, sprovvisti di revisione. Secondo De Lellis: "Mancando il decreto attuativo la legge non è applicabile".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Bando Inail-Isi per acquisto e noleggio di macchine agricole. Domande dal 19 aprile al 31 maggio**

L'Inail ha pubblicato un nuovo bando Isi simile al bando 2016, con apertura del procedimento informatico per la compilazione delle domande dal 19 aprile al 31 maggio 2018. Successivamente dal 7 giugno ci sarà una graduatoria che permetterà a chi ha superato il punteggio minimo di partecipare al click day con graduatoria in base all'ordine cronologico di invio.

Fra gli obiettivi del bando (che quest'anno comprende anche l'agricoltura nell'asse 5, cui l'anno scorso era invece stato dedicato un bando specifico) c'è quello di supportare l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro per il settore primario caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

### **Beneficiari**

L'asse di finanziamento 5.1 prevede come soggetti beneficiari le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, iscritte nella sezione speciale (Imprenditori agricoli, Coltivatori diretti, Imprese agricole) del Registro delle Imprese o all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del codice civile e titolari di partita IVA in campo agricolo, qualificate come: Impresa individuale, Società agricola, Società cooperativa.

L'asse di finanziamento 5.2 prevede invece come beneficiarie le imprese agricole con all'interno la presenza di giovani agricoltori. Per giovani agricoltori si intendono soggetto di età superiore dei 40 anni alla data di presentazione della domanda; in caso di società semplici e cooperative almeno i 2/3 devono possedere la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai 40 anni; in caso di società di capitali i giovani agricoltori devono costituire almeno il 50% del capitale sociale.

### **Interventi ammissibili**

Il progetto può prevedere l'acquisto al massimo di 2 beni nuovi o con contratto di noleggio con patto di acquisto, da associare secondo il seguente schema:

- 1 trattore agricolo + 1 macchina agricola



- 1 macchina agricola dotata di motore proprio + 1 macchina agricola non dotata di motore
- 2 macchine agricole non dotate di motore proprio

Non vengono riconosciute le spese per trasporto, dismissione, consulenti, beni usati, nel caso di vendita o permuta di trattori/macchine dismesse nell'ambito del progetto di finanziamento

I trattori agricoli o forestali ammissibili a finanziamento devono essere non usati e omologati in conformità con il Regolamento 167/2013 della Comunità Europea. Rientrano anche beni per l'agricoltura 4.0 e agricoltura di precisione (al fine di ridurre anche il rischio chimico ad esempio per la fertirrigazione in serra senza operatore).

### **Contributo a fondo perduto**

Sull'importo delle spese ritenute ammissibili è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del:

- 40% per i soggetti destinatari dell'Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
- 50% per i soggetti destinatari dell'Asse 5.2 (giovani agricoltori).

Il finanziamento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA.

In ogni caso, il finanziamento massimo erogabile è pari a 60.000,00 Euro; il finanziamento minimo è pari a 1.000,00 Euro.

### **Anticipazione del contributo**

Non è concessa in caso di noleggio con patto di acquisto, mentre può essere richiesta per progetti che hanno un contributo pari o superiore a 30.000,00 euro fino al 50% del importo concesso previa polizza fideiussoria.

### **Termini di realizzazione del progetto e rendicontazione**

In caso di acquisto il progetto deve essere realizzato entro 365 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione tramite PEC. Entro 60 giorni dalla completa realizzazione del progetto deve essere inoltrata all'INAIL tutta la documentazione richiesta dal bando.

Gli uffici Ca

Il bando con la relativa modulistica è consultabile al link:  
<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2017.html?id1=6443114478410#anchor>

## **Ismea: in arrivo nuovi fondi per primo insediamento giovani**

È stato approvato con determina del direttore generale Ismea e andrà in Gazzetta Ufficiale a giorni il nuovo bando 2018 per il sostegno al primo insediamento giovani.

La misura metterà a disposizione risorse per 60 milioni di euro e incentivi fino a 70 mila euro ad azienda.

Come riporta un articolo di ItaliaOggi del 7 marzo scorso, il bando è articolato in due lotti, in base alla localizzazione geografica delle operazioni fondiari: Centro-Nord, Sud e Isole. Saranno beneficiari i giovani agricoltori, con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti (anche se organizzati in forma societaria), che intendono insediarsi per la prima volta in un'impresa agricola, in qualità di capo-azienda. Sono esclusi dalle agevolazioni i giovani che si insediano in aziende create dal frazionamento di aziende esistenti.

La presentazione della domanda di ammissione alle "agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura" avviene telematicamente, mediante portale dedicato accessibile anche dal link <https://strumenti.ismea.it/>. La domanda va compilata da un soggetto accreditato presso il portale.

Ai giovani sarà concesso un contributo in conto interessi nella misura massima di 70 mila euro, erogabile per il 60% alla conclusione del periodo di preammortamento e, dunque, all'avvio dell'ammortamento dell'operazione. E per il 40% all'esito della corretta attuazione del piano aziendale, allegato alla domanda di partecipazione.

L'articolo di ItaliaOggi è consultabile al link:

[http://www.cia.it/media/filer\\_public/fc/7a/fc7a293d-f71a-41b0-a4bd-ca941c15edbf/italiaoggi\\_070318\\_aspiranti\\_agricoltori\\_con\\_la\\_dote.pdf](http://www.cia.it/media/filer_public/fc/7a/fc7a293d-f71a-41b0-a4bd-ca941c15edbf/italiaoggi_070318_aspiranti_agricoltori_con_la_dote.pdf)

## **Scade il 6 aprile il bando dedicato a “Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico”**

C'è tempo fino alle ore 12 del 6 aprile 2018 per presentare le domande di partecipazione al bando 2018 dell'Operazione 5.1.01 Psr «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico»

Oggetto

L'Operazione finanzia gli investimenti, finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie che saranno orientati all'impiego di sistemi, strumenti e metodi non tradizionali, di carattere strutturale ed agronomico. La dotazione finanziaria complessiva del bando è di € 4.300.000.

### **Chi può partecipare**

- imprese agricole del comparto ortofrutticolo che producono melo, pero, drupacee, kiwi e piccoli frutti per tutto il territorio regionale;
- imprese agricole del comparto florovivaistico in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica ai sensi del D.lgs. 214/2005 e s.m.i. rilasciata dal Servizio fitosanitario regionale ai sensi dell'articolo 19 ed in regola con il pagamento della tariffa fitosanitaria annuale e per interventi effettuati relativamente alle produzioni florovivaistiche per tutto il territorio regionale;

La spesa ammissibile minima è pari a 5.000 euro quella massima è pari a 100.000 euro. Il contributo in conto capitale è pari all'80% della spesa ammissibile.

Per approfondimenti

:  
<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-5-bando-operazione-5.1.01-prevenzione-danni-calamita-tipo-biotico>

## **Investimenti e commercializzazione dei prodotti forestali, misure aperte fino al 16 aprile**

Saranno aperti fino alle ore 12:00 del 16 aprile 2018 i bandi delle Operazioni 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020.

### **Oggetto**

Si tratta di aiuti per gli investimenti in attrezzature forestali (Operazione 8.6.01) e aiuti in attrezzature per la prima lavorazione del legname e in strutture aziendali per lo stoccaggio dei prodotti legnosi (Operazione 8.6.02).

La dotazione finanziaria complessiva è 8.500.000,00 euro, di cui 6.000.000 di euro per l'Operazione 8.6.01 e 2.500.000 di euro per l'Operazione 8.6.02

### **Chi può partecipare**

- Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia
- Imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia
- Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)

### **Caratteristiche dell'agevolazione**

La misura prevede: Contributo in conto capitale, fino al 40% della spesa ammessa a finanziamento, Contributo massimo di 100.000,00 € per attrezzature e di 200.000,00 € per strutture adibite allo stoccaggio, Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) o di un SAL e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-8.6.01-e-operazione-8.6.02>

## **Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse idriche. I bandi scadono il 16 aprile**

Possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 16 aprile 2018 le domande di partecipazione ai bandi della Sottomisura 4.4, Operazione 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati

prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e Operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche» del Psr 2014/2020.

#### **Oggetto**

L'Operazione 4.4.01 finanzia alcuni interventi non produttivi, quali la costituzione di strutture vegetali lineari, come siepi e filari, composti da specie autoctone, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di salvaguardia della biodiversità animale e vegetale. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.500.000,00.

L'Operazione 4.4.02 si propone di sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi quali la costituzione di fasce tampone boscate, il ripristino della funzionalità dei fontanili, la realizzazione di zone umide e di pozze e altre strutture di abbeverata. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € € 4.500.000,00.

#### **Chi può partecipare**

L'Operazione 4.4.01 è dedicata a imprenditori agricoli individuali o Società agricole di persone, capitali o cooperative; persone giuridiche di diritto privato gestori del territorio; persone giuridiche di diritto pubblico gestori del territorio. I richiedenti devono possedere una partita IVA aperta al momento della presentazione della domanda, così come risultante all'anagrafe tributaria.

L'Operazione 4.4.02 è dedicata a imprenditori agricoli individuali o Società agricole di persone, capitali o cooperative; persone giuridiche di diritto privato gestori del territorio; persone giuridiche di diritto pubblico gestori del territorio. I richiedenti devono possedere una partita IVA aperta al momento della presentazione della domanda, così come risultante all'anagrafe tributaria.

#### **Caratteristiche dell'agevolazione**

Per l'Operazione 4.4.01 è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è fissato in € 100.000,00. Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, diversi dagli imprenditori agricoli, il contributo è erogato ai sensi del regime De minimis non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).

Per l'Operazione 4.4.02 è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di spesa ammessa è fissato in € 200.000,00 per la tipologia di intervento "Fontanile" e € 100.000,00 per ciascuna delle altre tipologie. Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, diversi dagli imprenditori agricoli, il contributo è erogato ai sensi del regime De minimis non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).

Per

approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-sottomisura-4.4-operazioni-4-4-01-e-4.4.02>

## **Domande aperte fino al 14 maggio per la Fase 1 della misura "Gruppi Operativi Pei"**

Con decreto n. 2951 del 2 marzo 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 10 dell'8 marzo 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando relativo all'Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» del Psr 2014-2020.

#### **Obiettivi**

Il bando, che ha una dotazione finanziaria di € 9.000.000,00, promuove la creazione dei Gruppi Operativi (GO), nell'ambito della Misura 16 "Cooperazione", e ne supporta la realizzazione dei progetti. I GO sono partenariati che realizzano un progetto di innovazione per cogliere nuove opportunità e/o risolvere particolari problematiche con riferimento agli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura (PEI AGRICOLA).

#### **Termini di presentazione delle domande**

La selezione delle domande è prevista attraverso due fasi:

- Fase 1 – proposta di costituzione del GO

Il soggetto che si candida a divenire il capofila del futuro GO presenta l'idea progettuale cioè una proposta che illustra in maniera sintetica il problema di partenza, l'idea di soluzione / opportunità da cogliere. La fase 1 sarà aperta dal 12 marzo al 14 maggio 2018



- Fase 2 - progetto esecutivo del GO

Le proposte che hanno superato la prima fase di selezione dovranno essere dettagliate in un progetto. Al soggetto proponente l'aggregazione il cui progetto, nella seconda fase, è stato valutato ammissibile a finanziamento saranno riconosciute spese per la prima fase pari a un importo forfettario di € 5.000,00. I progetti hanno durata massima 36 mesi.

La fase 2 sarà aperta dal 10 settembre al 19 dicembre 2018

#### **Chi può partecipare**

Possono presentare domanda: Imprese agricole, agroindustriali in forma singola o associata; Altre forme associative del settore agroalimentare (Consorzi, Associazioni ecc.); Organismi di ricerca; Organismi di diffusione della conoscenza; Enti parco e soggetti gestori dei siti Natura 2000; Distretti agricoli riconosciuti ai sensi della d.g.r. 10085/2009 e succ. mod..

La domanda è presentata dal capofila del partenariato che si dovrà costituire in seguito al finanziamento del progetto.

#### **Caratteristiche dell'agevolazione**

I progetti complessivamente dovranno avere un valore minimo di € 200.000,00 e massimo di € 800.000,00.

Per approfondimenti e la consultazione integrale del bando:  
<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/operazione-16.1.01-gruppi-operativi-pei-disposizione-presentazione-domande>

## **"Sostegno per i costi di gestione e animazione", aperta la misura destinata ai GAL**

Dallo scorso 12 settembre può essere presentata utilizzando l'apposito format previsto dalla procedura informatizzata la domanda di partecipazione al bando della Misura 19, Operazione 19.4.01 «Sostegno per i costi di gestione e animazione» del Psr 2014-2020.

Obiettivi

Scopo della misura è garantire un'efficace ed efficiente attuazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) mediante l'attivazione di tutti gli strumenti necessari ad una corretta gestione del piano, animazione ed informazione della popolazione dei territori oggetto di intervento, nonché nell'attivare tutti gli strumenti necessari per l'implementazione di strategie di sviluppo locale, assicurando agli attori dei territori le competenze e le informazioni adeguate.

La dotazione finanziaria complessiva è 9.711.173,75 euro

#### **Chi può partecipare**

Possono presentare domanda i Gruppi di azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento sulla Misura 19 del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, regolarmente costituiti.

#### **Caratteristiche dell'agevolazione**

L'aiuto è concesso in termini di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa. Tutte le spese, oggetto di contributo, devono riferirsi esclusivamente ai servizi resi per la gestione, attuazione, animazione e informazione del Piano di sviluppo locale e attività di informazione sul Programma di Sviluppo Rurale. Le spese di gestione si riferiscono alle spese relative alla realizzazione dei PSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria.

Le spese di informazione e animazione sono relative ai costi per l'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale, al Programma di Sviluppo Rurale e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-19-operazione-19.4.01-presentazione-domande>

## **Operazione 19.2.01: definite le procedure per "Attuazione dei piani di sviluppo locale"**

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 1 del 2 gennaio 2018, il documento tecnico procedurale per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo relativo all'Operazione 19.2.01 «Attuazione dei Piani di Sviluppo locale» del Psr.

L'obiettivo dell'Operazione 19.2.01 consiste nell'attuare strategie di sviluppo locale che dimostrino l'apporto di valore aggiunto generato da elementi quali l'approccio territoriale integrato, il carattere innovativo e la governance. Le procedure sono rivolte ai Gruppi di azione locale (GAL) riconosciuti dalla Regione Lombardia con provvedimenti attuativi della Programmazione di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020, che operano nelle diverse aree del territorio regionale.

AL consultazione del bando e gli approfondimenti al link :  
<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-19-02-01>

### **Misura 19.3.01 "Cooperazione dei GAL": gli indirizzi per la definizione dei progetti**

Il documento «Indirizzi e procedure amministrative per la definizione dei progetti» relativo all'Operazione 19.3.01 Psr «Cooperazione dei Gal» individua le linee di indirizzo e le procedure amministrative per l'emanazione delle "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande" inerenti la misura stessa

L'Operazione finanzia le iniziative dei Gal lombardi che partecipano a progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale in qualità di capofila o di partner.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione è pari a € 1.700.000,00 di cui: € 1.400.000,00 per progetti presentati da GAL lombardi capofila, fino ad esaurimento fondi, € 300.000,00 per la partecipazione di GAL lombardi a progetti di altre regioni o stati membri, in qualità di partner, fino ad esaurimento fondi.

La spesa massima ammissibile per progetto riferita ai GAL lombardi aderenti è pari a € 400.000,00 di contributo pubblico.

I soggetti beneficiari sono i GAL (Gruppi di azione locale) ammessi a finanziamento per l'attuazione di PSL (Piani di sviluppo locale) e regolarmente costituiti entro il termine dell'emanazione delle "Disposizioni attuative" e che partecipano ad un progetto.

Per approfondimenti e dettagli:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-misura-19-operazione-19.3.01>

## **VARIE**

### **Uova, aumentano volumi e spesa complessiva**

Dopo un 2016 in cui l'aumento dei volumi si era accompagnato ad un ridimensionamento dei prezzi e aveva visto così una riduzione della spesa complessiva, il 2017 si è concluso con un incremento complessivo dei volumi dell'1,3% e un aumento in termini di spesa complessiva del 4,8%.

È quanto emerge dal reporto Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricole e alimentare) diffuso nei giorni scorsi in cui si precisa che le dinamiche sono frutto del recupero sulla precedente annata con prezzi bassi e del maggior assortimento di prodotto di alto profilo.

Hanno inoltre influito la minore offerta disponibile sui mercati a seguito di emergenze sanitarie e problemi legati alle norme sulla sicurezza alimentare (influenza aviaria e presenza di insetticidi vietati in alcuni lotti di uova) che hanno costretto molti allevamenti al rinnovo del patrimonio delle ovaiole, creando brevi vuoti produttivi ed incrementi dei prezzi. Fortunatamente, afferma Ismea, le "emergenze" sono state gestite con rapidità ed efficienza sia dal mondo allevatorio che in molti casi ha provveduto a sottoporsi volontariamente al sistema di controllo sia da quello della sicurezza sanitaria, che ha individuato ed isolato i primi focolai con tempistiche rapide che non hanno permesso la diffusione del virus.

Il report Ismea è consultabile al link:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8446>

## Importazioni di riso dai paesi meno avanzati, i dati del mese di febbraio

Nel corso del primo semestre della campagna 2017/2018, le importazioni nell'Unione europea di riso semilavorato e lavorato dai Paesi meno avanzati hanno fatto segnare un volume di 160.331 tonnellate, con un decremento di 5.047 tonnellate (-3%) rispetto a un anno fa. Ne dà notizia sul proprio sito internet l'Ente nazionale risi. Entrando nel dettaglio per Paese d'origine, le importazioni dalla Cambogia risultano pari a 117.315 tonnellate, in calo di 20.152 tonnellate (-15%), mentre quelle dal Myanmar si attestano a 41.715 tonnellate, facendo segnare un incremento di 15.440 tonnellate (+59%).

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

## Nasce la piattaforma Fao e Google per censire le foreste nel mondo

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) in partnership con Google ha lanciato la nuova piattaforma online per la segnalazione dello stato e delle tendenze delle risorse forestali del mondo. Lo strumento, sviluppato dalla Fao con il sostegno finanziario dell'Unione europea e del governo della Finlandia, è stato presentato in occasione di una speciale cerimonia ad alto livello svoltasi a Toluca, in Messico. La piattaforma sarà utilizzata per il prossimo Rapporto Globale sulle Risorse Forestali 2020.

Monitoraggio e segnalazioni efficienti della copertura forestale e dei cambiamenti nell'uso del suolo sono essenziali per monitorare i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), spiega la Fao, ed è fondamentale ai paesi per adottare misure per adattarsi e mitigare il cambiamento climatico. Il nuovo strumento contiene una serie di nuove funzionalità, tra cui una migliore immissione e visualizzazione dei dati, e funzioni di revisione e analisi. La piattaforma ha un'interfaccia più facile da usare che consente di aggiungere dati, copiare e incollare da fogli di lavoro esistenti e documentare fonti di dati nazionali.

Per approfondimenti:

<http://www.fao.org/news/story/it/item/1105152/icode/>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)**

### **Impresa Agricola news**

*Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

*Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica*

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.